



Cuneo, 12 novembre 2017

Proposta Ordine del Giorno

**Oggetto: Agevolazioni IMU a giovani, donne, start up**

RILEVATO CHE

Il quadro economico dell'Italia non è ancora definitivamente volto al meglio e che quindi ci sono ancora diverse attività economiche che sono in difficoltà anche per motivi legati a troppa pressione fiscale e burocrazia.

CONSIDERATO CHE

Il tasso di disoccupazione giovanile è ancora molto alto, circa al 25% per quel che riguarda i giovani tra i 15 e i 34 anni, (statistica rilevata in base al dossier socioeconomico presentato dal Centro Studi CRC nel giugno 2016) pur in una provincia come quella di Cuneo dove i livelli di disoccupazione in generale sono più bassi rispetto alla media regionale e nazionale.

CONSTATANDO CHE

Esiste, pur tra le difficoltà economiche, un certo fermento per quel che riguarda l'imprenditoria giovanile e non con il fenomeno delle cosiddette Start Up, ovvero le imprese, spesso fondate e condotte da giovani under 35, le quali si occupano in particolare di ricerca, sviluppo e innovazione, per le quali la provincia di Cuneo si colloca, in base alle statistiche rilevate da UnionCamere, al nono posto in Italia per saldo positivo tra avviamenti e cessazioni.

DEFINENDO LE START UP INNOVATIVE E L'IMPRENDITORIA "GIOVANILE" COME

"Società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero la società europea residente in Italia, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione che ha quale oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico" definizione della Camera di Commercio di Cuneo <https://www.cn.camcom.gov.it/it/registro-impreses/cos%28il-registro-impreses/start-innovative>

L'imprenditoria giovanile dovrebbe essere quella formata in prevalenza da giovani imprenditori compresi tra i 18 e i 35 anni che decidono di insediare la loro attività produttiva nel territorio comunale di Cuneo.

RICORDANDO ANCHE CHE

Pur ritenendo che si dovrebbe cercare di estendere i benefici fiscali a tutte le imprese, si ritiene che l'imprenditoria femminile meriti di essere incrementata ed incoraggiata nell'ottica di un possibile ed auspicabile fioritura dell'imprenditoria "rosa" e nella speranza di eliminare ogni forma di discriminazione o barriera secondo il principio che è alla base del concetto di pari opportunità.

## CREDENDO CHE

Sia essenziale fare in modo di agevolare per quanto possibile la crescita delle imprese start up innovative e in particolare l'imprenditoria giovanile, oltre a quella femminile, le quali spesso possono portare a grandi scoperte in ambito tecnologico grazie alla grande energia e creatività che spesso contraddistinguono l'imprenditoria giovanile e femminile.

## RILEVANDO CHE

I tributi locali, come IMU, TASI, TARES, IRAP(regionale e non comunale), addizionali comunali IRPEF, ecc...hanno un peso non indifferente nella tassazione a cui sono soggette le imprese.

## E FACENDO NOTARE

che in Italia la percentuale delle tasse pagate dalle imprese sul gettito fiscale è a livelli elevati, circa 14% contro una media UE dell' 11,4%. Inoltre, il totale delle imposte pagate in percentuale sui profitti commerciali in media è del 64,8%, la più alta della UE, che ha una media del 43,6%(statistiche dedotte dal Centro Studi CGIA di Mestre)

## RITENENDO CHE

Una pressione fiscale troppo elevata sia un problema serio per lo sviluppo e la competitività delle nostre imprese, le quali si devono confrontare da diversi decenni con anche la concorrenza di paesi europei ed extra UE nei quali vigono un livello di pressione fiscale più basso che in Italia. Per quanto il totale delle imposte pagate in percentuale sui profitti nella provincia di Cuneo sia più basso della media nazionale, 54,4%(secondo centro studi CNA) contro 64,8% ,rimane più alto della media UE del 43,6% di circa 10 punti percentuali

## AVENDO NOTATO CHE

In una città della provincia di Cuneo con un tessuto urbano non così lontano da quello del capoluogo, Fossano, si sono avute misure economiche volte ad incentivare il fiorire delle start up innovative e dell'imprenditoria femminile tramite sconti sulla tassazione dell'IMU per le imprese giovanili, le start up innovative e le imprese femminili.

## VALUTANDO CHE

Al momento non sono previste, nel regolamento comunale di Cuneo concernente l'IMU, possibili tariffe agevolate per start up innovative, imprenditoria giovanile tra i 18 e i 35 anni e l'imprenditoria femminile e rilevando come al momento pare che l'aliquota dell'IMU da versare per queste categorie a Cuneo sia dell'0,81 per cento in generale e dell' 0,98% per la categoria A10 (uffici e studi privati) mentre a Fossano con le agevolazioni approvate dalla giunta fossanese sia del 7,6 per mille(0,76 per cento).

## RIBADENDO CHE

Cuneo come città e tessuto urbano e provincia può esprimere un potenziale di attrazione per l'insediamento di nuove attività produttive e start up innovative ed imprenditoria femminile non indifferente visto che si colloca tra le prime venti province in Italia per qualità della vita(pur avendo perso alcune posizioni rispetto agli anni precedenti). Per quanto piccolo possa essere il beneficio fiscale ricavato da un'eventuale tariffazione agevolata dell'IMU questa misura potrebbe rappresentare un 'inizio di una nuova politica fiscale incentivante per le attività produttive che si trovano nel nostro territorio.

IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE

Al Sindaco ed alla Giunta comunale di valutare la possibilità di introdurre tariffe agevolate riguardo all'IMU in favore delle seguenti categorie di imprese che decidono di insediare la loro attività produttiva e sede nel territorio comunale di Cuneo:

-Start Up innovative

-Imprenditoria giovanile( giovani imprenditori tra i 18 e i 35 anni)

-Imprenditoria Femminile,

avviando il regolare percorso che passa attraverso la Commissione consiliare deputata alla sua regolamentazione, includendo nelle tariffazioni agevolate sull'IMU gli immobili collegati alle categorie di imprese sopra citate che appartengono alle categorie catastali C e A10 (uffici e studi privati), nella speranza sia solo l'inizio di una nuova era in cui la pressione fiscale possa abbassarsi anche per le altre categorie di imprese che vivono sul nostro territorio e che si possa rendere più competitiva ed attraente per gli investimenti la nostra città, pur ribadendo che urgerebbero misure più imponenti le quali però non possono essere di competenza del comune.

### **I Consiglieri del M5S**

Manuele Isoardi

Silvia Maria Cina